

passati, invece, quasi sotto silenzio. Mi riferisco al taglio dei pioppi dello svincolo di Cavazzo Carnico (dei quali, per la verità, qualcosa si è detto), di tre grandi alberi del centro storico di Tolmezzo e, soprattutto, di tutte le piante di alto fusto delle piazzole di sosta dell'autostrada Carnia-Udine (ma sembra che l'operazione abbia interessato molte altre piazzole). Immagino che i responsabili di queste radicali decisioni siano in grado di esporre abbondanza di solide motivazioni. Riguardo alle piazzole autostradali, per ora, la mancanza invernale delle foglie rende meno appariscenti i vistosi vuoti prodotti dai radicali interventi, ma la prossima estate le piazzole in stile El Alamein non offriranno alcun riparo ai viaggiatori, mentre dal punto di vista estetico già adesso non è un bel vedere. Mi chiedo come mai la Soprintendenza, così puntuale sui fabbricati, non intervenga contro scempi paesaggistici di questa rilevanza. Quanto a Tolmezzo, in pochi an-

nei confronti dei ciclisti rei di viaggiare spesso e volentieri contromano o di notte senza luci regolamentari chiedendo una maggiore severità nei loro confronti. Questi fatti sono innegabili e sotto gli occhi di tutti e sarebbe auspicabile che i ciclisti si conformassero alle regole del codice stradale innanzitutto per la loro sicurezza. Fino qui non ci piove. Ma mi si permetta di dire che trovo assai curioso che detta richiesta di maggiore severità provenga dagli automobilisti che onestamente non brillano molto quanto a rispetto del codice stradale. Vogliamo una maggiore severità verso le biciclette? Benissimo ma allora facciamo lo stesso con gli automobilisti che telefonano mentre guidano che non danno mai la precedenza ai pedoni sulle strisce pedonali e che se ne infischiano totalmente dei limiti di velocità. Vorrei anche ricordare ai signori automobilisti che la loro categoria è responsabile ogni anno di migliaia di morti e invalidi in gran parte imputabili alla frenetica fretta che sembra



■ I nati nel 1954 di Talmassons hanno festeggiato insieme il sessantesimo compleanno. La fotografia è stata inviata da Margherit Nissan

colpire tutti coloro che salgono su una autovettura. Quindi in conclusione smettiamola di guardare la pagliuzza nell'occhio del fratello, ma adoperiamoci tutti a rispettare di più le regole del codice stradale.

Andrea De Santis
Udine

POLITICA Tra rabbia e disagio

■ Volete parlare di connotazione solidaristica? Allora non parlate con i vostri colleghi ma fatele con il resto del mondo del lavoro, quello che magari in pensione ci va, magari con le vostre stesse cifre, ma dopo trenta o quarant'anni di lavoro e non con

una o due legislature. Resta sempre una sensazione di forte disagio, quasi rabbia, sentire difendere questa rendita di posizione, tenete sempre presente che tra le varie fasce di pensionati voi siete quelli di serie A, ma non italiana, direi extra terrestre. Parlate di riconoscervi meriti per aver servito le istituzioni? Ma il vostro stipendio da consiglieri regionali è sempre stato erogato e con ciò vi era già stato riconosciuto il vostro servizio verso le istituzioni. Non si capisce allora dove sia il diritto a ricevere pure la pensione da consigliere! In termini e modi poi, che il resto della popolazione neppure si sogna; se qualcuno, sicuramente troppo tardi, sta provando a raddrizzare

le cose, fa bene, e vi prego chiudetela questa polemica, non fate dichiarazioni alla stampa, non guardate la pagliuzza dimenticandovi la trave. La gente comune non vi ascolterà, fidatevi, la farete solo imbestialire.

Andrea Bertoli
Udine

REGIONE Sul riordino delle autonomie locali

■ È stata pubblicata la legge regionale 12 dicembre 2014 n. 26 sul riordino delle Autonomie locali. Trovo importante e molto utile la norma dell'art.8 che prevede l'assegnazione di una contribuzione per tre anni per incentivare la fusione fra i Comuni. Già

comuni, questi incentivi (magari da aumentare, in modo da convincere i cittadini ad accettare le proposte di fusioni), sono utili per formare quelle aggregazioni di Comuni tanto auspiccate e che la Regione vuole realizzare con il nuovo ente, l'Uti, di 30 o 40.000 abitanti di cui vedremo il funzionamento e che hanno suscitato tante insoddisfazioni: si sopprimono 4 Province e si creano 17 Uti. Io vedo un aumento di 13 enti.

Claudio Carlisi
Udine

OLOCAUSTO La vergogna della tv

■ Complimenti ai media italiani, specialmente televisivi, che nella giornata del ricordo dell'olocausto, la peggiore macchia nella storia dell'uomo pensa bene di discutere di che politico incontra chi o contare i peli in faccia ai desaparecidos dell'isola dei famosi.

Marco Santuari
Udine

Multe, fare ricorso si può ma non è facile averla vinta

■ **Mi è stata notificata una multa per infrazione al codice della strada, tuttavia con ritardo: cosa posso fare? Posso proporre ricorso?**

Molti cittadini stanno ricevendo in questo periodo la notifica di multe ma oltre i termini di legge previsti dal codice della strada che sono di 90 giorni dalla data dell'infrazione (attenzione, non dalla data di notifica!). Se la multa viene dunque inviata al trasgressore oltre questo termine (ad eccezione delle circostanze in cui sono state necessarie indagini per risalire al trasgressore), questi ha la possibilità di fare ricorso al Prefetto

del luogo dove l'infrazione è stata commessa, in carta semplice, a mano o tramite raccomandata a/r entro 30 giorni dalla notifica del verbale. In pratica, ecco come procedere: bisogna inviare una lettera (meglio se lettera raccomandata con ricevuta di ritorno) indirizzata direttamente al Prefetto presso la sede competente per territorio dove è stata commessa l'infrazione, sede che si può verificare come scritta nel verbale ricevuto. La lettera deve contenere le generalità del ricorrente, cioè il suo nome e cognome, data e luogo di nascita, indirizzo di residenza e indirizzo di domicilio (luogo dove di fatto

il ricorrente abita) nel caso questo sia diverso dalla residenza, il numero del verbale che gli è stato notificato, di cui si deve allegare una copia alla lettera, la motivazione contenuta nel verbale, il motivo del ricorso cioè, come in questo caso, il mancato rispetto dei termini di notifica che sono previsti dall'articolo 201 del codice della strada ed infine la richiesta di annullamento del verbale in oggetto. Tutti questi elementi vanno indicati con precisione nella lettera. La presentazione del ricorso non prevede dei costi ma sono previste spese in caso di suo rigetto. Attenzione, dun-

que, alle obiezioni sollevate dagli enti locali i quali talvolta ritengono che il ritardo nell'invio del verbale sia dovuto alla mole di infrazioni rilevate perché non sono obiezioni legittime: infatti come già detto sopra sono previsti dal codice civile determinati limiti temporali per la notifica del verbale!

Giuseppe Colucci
avvocato

Guardia di Finanza Ispezioni libere e senza termini

■ **Le ispezioni della Guardia di Finanza devono avvenire in un arco temporale prefissato o devono sempre essere preceduti da una comunicazione a**

In collaborazione con
Professionisti.it
il primo network dei professionisti in Italia
www.professionisti.it
Numero Verde 800 901 335
Email: info@professionisti.it

riguardo?

Secondo la Cassazione (sentenza n. 992 del 21 gennaio scorso) non c'è un limite temporale per le ispezioni della Guardia di Finanza perché possono estendersi a periodi inizialmente non previsti. Lo Statuto del contribuente prevede che chi è sottoposto ad accertamento deve essere preventivamente avvisato dell'arco temporale che interesserà la specifica ispezione; tuttavia non è vietato che le verifiche si estendano a periodi temporali non preventivamente fissati. Un commerciante riceveva un invito al contraddittorio da parte dell'Agenzia delle Entrate dopo un controllo

della Guardia di Finanza. Gli agenti del controllo decidevano di estenderlo ad un periodo non previsto nella verifica senza che l'interessato fosse presente durante l'accertamento e per questo non consapevole dell'estensione del controllo. Il commerciante proponeva ricorso ma arrivato in Cassazione questa gli dava torto, stabilendo che il comportamento della Guardia di Finanza fosse stato legittimo poiché l'estensione temporale dei controlli era conseguenza ad una prima regolare comunicazione. Tanto più che l'estensione dei controlli non avrebbe portato ad alcun danno per il cittadino. Il fatto poi che il commerciante avesse risposto al questionario in sede di controllo legittimava il controllo stesso. Questo principio potrebbe estendersi anche ad altre tipologie di controlli e di accertamenti.

Giuseppe Colucci
avvocato